CANZONI della RADIO

ANNO I - N. 1 Esce il quindici di ogni mese GENNAIO 1945 - L. 10
Direzione e Amministrazione: Via della Stelletta, 23 - Roma SPED. ABB. POSTALE

Nuovi volti e nuove voci della radio


Elda Girolami


Rossana Beccari


Giacomo Rondinella


Antonio Basurto

SOMMARIO



I grandi Successi Mondiali

VECCHIA CITTA'

ST. LOUIS BLUES
(SLOW)

Parole italiane di L. L. Martelli

Vecchia città,
son ritornato a te.
Vecchia città,
io ti ritrovo alfin.
Vecchia città,
mio sogno senza fin,
sognando di te,
mi sento come un re!
Vedo spuntar,
in un tramonto d'or,
vicino al mar,
la mia casetta in fior.
Sento cantar,
con tenera passion,
fra cielo e mar,
le vecchie tue canzon.
Mi par d'udir
la voce del mio amor
che con sospir
canta felice al mio cuor.
Vecchia città,
son ritoranto a te!
Vecchia città,
io ti ritrovo alfin.
Vecchia città,
mio sogno senza fin,
sognando di te,
mi sento come un re.

Parole inglesi e musica di [illegible]. Handy

I hate see
De ev'nin' sun go down,
Hate to see
De ev'nin' sun go down,
Cause my Baby,
He done left dis town,
Feelin Tomorrow
Lack ha feel to day
Feel tomorrow
Lack ah fee today.
I'll pack my trunk
Make me get away
St. Louis Woman
Wid her diamon'rings
Pulls dat man roun'
by her apron strings
Twant for powder
an' for store bought hair
De man I Love
Would not gone nowhere.

PRINCESITA

Parole italiane di **Emilio Vanner**
Musica di **Josè Padilla**

Princesita,
Princesita,
Dagli occhi azzurrini, dal labbro di rosa.
Farfalletta,
Farfalletta dall'ali dorate,
Mammoletta modesta ed ascosa.
Mira, chi pei tuoi occhi sospira;
Ama,
Quei che adorando ti brama;
Guarda,
O mia sirena maliarda,
Questo dolor senza posa.
Tu che hai un bel visino
E l'occhio azzurrino,
Le labbra di rosa!
Amami...
Guardami...
Baciami,
Baciami...
La tua voce è un dolcissimo canto,
La tua bocca ha il sapore del miele;
Il sorriso divino è un incanto:
E' promessa d'amore fedele.
Princesita,
Io ti bramo,
E tu sai quanto io t'amo!
Princesita,
Princesita,
Dagli occhi azzurrini
Dal labbro di rosa,
Farfalletta,
Farfalletta dall'ali dorate
Mammoletta modesta ed ascosa.

Parole spagnole di **Manuel F. Palomero**

Princesita
Princesita la de ojos azules y labios de grana,
Mariposa
Mariposa de lindos colores florecilla
de alegre manana.
Mira!
al que tus plantas suspira.
Quiere
al que adorando te muere.
Besa!
mi Encantadora Princesa,
al; que tus ojos azules labos de granna tus (lindos
colores cautivan el alma.
Mirame!
Bèsame,
Bèsame,
En tus ojos hay sol de esperanzas
yen tu cuerpo hau olor de claveles
en tus risa argentina legrias
yen tu boca el dulzor des las mieles,
Princesa!
Yo te quiero!
Quiereme porque me muero,
Princesita.
Princesita,
la de ojos azules y labios de grana
Mariposa
Mariposa de lindos colores
Florecilla a legre manana.



AMAPOLA



Parole italiane di **C. Bruno**
Musica di **J. R. Lacalle**

I

Nel cuor
della Pampa profumata,
va il suon
d'una dolce serenata
tra i fior
canta il gitano alla sua amata
la bella canzon,
con immensa passion.

Ritornello

Amapola
dolcissima Amapola,
la sfinge del mio cuore sei tu sola,
io ti bramo,
t'invoco follemente
per dirti t'amo appassionatamente
Amapola
vaghissima Amapola,
la luce dei miei occhi sei per me
deliziosa
armoniosa
come il suono della mia mandola

II

Di già
spunta l'alba giù lontano
e ancor
canta il misero gitano,
lassù,
dalla sua amata attende invano
un bacio ed un fior,
un sospiro d'amor.

Versi spagnoli di **J. R. Lacalle**

I

De amor
en los hierros de tu reja
de amor
escucho la triste queja
de amor
lejos de mi corazòn
dicéndome asi,
con su dulce cauciòn:

Ritornello

Amapola,
lindissima Amapola,
serasiempre mi alma, tuja sola:
yo te quiero
amada nina mia,
i gualque ama la fior la luz del dia
Amapola,
lindissima Amapola,
non seas tan ingrataj amame...
Amapola,
Amapola,
como puedes tu vivir, tan sola.

II

Al ver
en los hierros de tu reja
de amor
el albacin de ta queja
amor
que mi amante corazòn
el rojo olvidar
una dulce ilusiòn

CAMINITO

Parole italiane di **E. Vanner**
Musica di **S. de D. Filiberto**

I

Caminito, sentiero, che un giorno
ci hai visti passare, così, cuore a cuor,
tristemente a trovarti ritorno
vengo a dirti il mio grande dolor.

Caminito in quel tempo eri bello,
i fiori dei campi eran tutti per te.
Più non trilla or nei boschi il fringuello,
quasi un'ombra sei tu come me.

Ritornello

Mi lasciò così,
senza dir perchè...
Caminito mio...
che sarà di me?..

Se l'amor fuggì,
che farò quaggiù?
Caminito addio!
Non verrò mai più!..

II

Caminito, che amai così tanto,
che insieme abbracciati ci hai visti passar,
se a te torna, non dire che il pianto
nei miei occhi hai veduto brillar!

Caminito, or coperto d'erbaccia
sentiero beato d'un tempo che fu,
fa che il vento cancelli ogni traccia,
lentamente sparisci anche tu...

Ritornello

Mi lasciò così,
ecc. ecc.



FONTANE!...

Musica di **Josè Padilla**

I

Fontana all'alba: l'acqua è tutta rose
e nella conca il cielo si disseta,
canta, per mille bimbe sonnacchiose
Fontana quieta.

Canta: Fior d'erbe chiare
io sono come il filtro dell'amore,
chi beve non sa più dimenticare,
Fior d'erbe chiare.

II

Fontana al sole; vivo zampillare
d'acque sorgenti in fremito sonoro
canta, per quelli che più sanno amare,
Fontana d'oro.

Canta: Vasca fiorita,
dalla gloria del sole incoronata,
io sono il più bel dono della vita
Vasca fiorita.

III

Fontana muta, come un fiore morto
come una bocca che non ha più baci,
nella tristezza del giardino assorto,
Fontana, taci.

Taci. Fontana muta,
la donna che m'amava se n'è andata
e tu non canti più, fontana muta.
Fontana muta.

LA CANZONE INCOMPIUTA

CONTINUATELA VOI!



BUON GIORNO... ARRIVEDERCI... ADDIO!

Un giorno ci si incontra per la via
occhi negli occhi un palpito nel cuore.
Lo sguardo svela già la simpatia
ed un sorriso parla già d'amore
Il labbro azzarda un timido: Buongiorno!
mentre fiorisce maggio tutt'intorno.

Ritornello:

Uno sguardo, un sorriso, una parola,
un piccolo « Buongiorno »
detto col cuore in gola...
L'Amor così comincia il suo racconto
scoprendo in ogni pagina
un sogno ed un incanto.
Ma in un triste tramonto di sole,
del piccolo romanzo, pochissime parole
si sfoglieranno al vento
sulla strada dell'oblio:
Buongiorno... Arrivederci... Addio!

Di questa canzone è stata scritta solo la prima strofa. Fate voi le altre due strofe, rispettando la metrica della prima. La più ampia libertà di concetti, purchè la seconda e la terza strofa sviluppino il concetto della prima. Il ritornello dev'essere fisso per tutt'e tre le strofe. La Direzione di « Canzoni della Radio » premierà i tre componimenti che saranno giudicati migliori dalla giuria composta da quattro specialisti della canzone: L. L. Martelli, F. Morini, V. Rovi e il Maestro Gino Filippini. Mettetevi all'opera e spedite i parti della vostra fantasia a: Edizioni A.B.C., via della Stelletta 23, Roma. I componimenti prescelti saranno pubblicati e premiati rispettivamente con Lire 2.500 il primo, L. 1.500 il secondo, L. 1.000 il terzo. Il concorso si chiuderà la sera del 28 febbraio 1945.

VOCABOLARIO DELLA LINGUA CANTATA



A molti (e specialmente... a molte) di voi può capitare di accompagnarsi con militari alleati e di ascoltare con loro delle canzoni, a teatro o attraverso la radio. E naturalmente pochissimi, tra i vostri amici anglo-americani, comprendono l'italiano, così come pochissimi, tra voi, conoscono l'inglese. Ma questo vocabolarietto della lingua cantata vi permetterà di tradurre per gli anglo-americani molte tra le più comuni parole di canzoni. Per fortuna, le parole delle canzoni sono quasi sempre uguali. Potremmo dire: poche e sentite parole; anzi, sentitissime parole, poichè si sentono sempre le stesse. Eccovi, dunque, la traduzione inglese di alcune parole che più frequentemente ricorrono nelle canzoni:

Abbandonare — To forsake — (Pron. Tu forseich).

Addio — Good bye — (Pron. gud bai).

Amore — Love.

Appuntamento — Appointment.

Ardore — Ardor.

Autunno — Autumn.

Azzurro — Blue.

Bacio — Kiss.

Bella — Beautiful — (Pron. biutiful).

Bocca — Mouth — (Pron. maus).

Braccia — Arms.

Bugia — Lie — (Pron. lai).

Brillare — To shine — (Pron. Tu sciain).

Canzone — Song.

Capelli — Hair.

Capriccio — Caprice.

Carezza — Caress.

Cielo — Sky — (Pron. scai).

Così — So.

Cuore — Heart — (Pron. hart).

Desiderio — Desire — (Pron. disair).

Dimenticare — To forget — (Pron. Tu forghet).

Dolce — Sweet — (Pron. suit).

Dolore — Pain — (Pron. pein).

Domani — To-morrow — (Pronuncia Tu-morro).

Dove — Where — (Pron. uer).

Dormire — To sleep — (Pron. Tu sliip).

Eternamente — Eternally.

Eternità — Eternity.

Felice — Happy — (Pron. Heppi).

Felicità — Happiness

Fiore — Flower — (Pron. uindo).

Fortuna — Fortune — (Pron. forciun).

Foglie — Leaves — (Pron. livs).

Giorno — Day — (Pron. dei).

Gelosia — Jealousy — (Pron. gélesi).

Giardino — Garden.

Gioventù Youth — (Pron. ius).
Gioia — Joy — (Pron. gioi).
Incanto — Charm — (Pron. ciarm).
Illusione — Illusion.
Inverno — Winter — (Pron. uinter).
Luna — Moon — (Pron. mun).
Lontano — Far.
Ieri — Yesterday.
Labbra — Lips.
Luce — Light — (Pron. lait).
Mai — Never.
Mare — Sea — (Pron. si).
Mattino — Morning.
Mentire — To lie — (Pron. Tu lai).
Morire — To die — (Pron. Tu dai).
Malinconia — Sadness — (Pron. sednes).
Mani — Hands — (Pron. hens).
Mamma — Mother — (Pron. « th » quasi come « d »).
Nuvola — Cloud — (Pron. claud).
Nessuno — Nobody.
Nostalgia — Homesickness.
Notte — Night — (Pron. nait)
Oggi — To-day — (Pron. Tu dei).
Piangere — To weep — (Pron. Tu uiip).
Pianto — Weeping.
Parole — Words — (Pron. uords).
Piccola — Little.
Occhi — Eyes — (Pron. ais).
Oscurità — Darkness.
Pensiero — Thought — (Pron. sot).
Ombra — Shade — (Pron. sceid).
Passione — Passion — (Pron. pèscion).
Primavera — Spring.
Promessa — Promise.
Primo — First — (Pron. ferst).
Poesia — Poetry.
Quando — When — (Pron. uen).
Ragazza — Girl — (Pron. gherl).
Ricordo — Remembrance — (Pron. rimembrans).
Ritorno — Return — (Pron. ritern).
Sempre — Always — Pron. òlneis).
Sera — Evening — (Pron. Ivning).
Sincero — Sincere — (Pron. sinsiar).
Speranza — Hope — (Hop).
Serenata — Serenade — (Pron. screneid).
Sogno — Dream — (Pron. driim).
Sole — Sun.
Soltanto — Only.
Sorriso — Smile — (Pron. smail).
Sospirare — To sigh — (Pron. Tu sai).
Sospiro — Sìgh.
Stasera — To-night — (Pron. tu-nait).
Stella — Star.
Svanire — To vanish — (Pron. tu venisc).
Sussurrare — To whisper — (Pron. tu uisper).
Tesoro — Treasure — (Pron. triger).
Teneramente — Tenderly.
Tenerezza — Tenderness.
Tormento — Grief — (Pron. grif).
Tramonto — Sunset.
Triste — Sad.
Tristezza — Sadness.
Ultimo — Last.
Vento — Wind — (Pron. uind).
Vita — Life — (Pron. laif).
Voce — Voice — (Pron. vois).

Guancia · a guancia...



Cuore a cuor...

(CHEEK TO CHEEK)

dal film Cappello a Cilindro

Per l'interpretazione di: **Fred Astaire** e **Ginger Rogers**

Parole italiane di **L. L. Martelli**
Musica di **Irving Berlin**

Bimba,
deliziosa,
tu sei l'astro che risplende sul mio cuor
e mi avvolgi nell'ardente tuo calor
s'io ti stringo dolcemente cuore a cuor.
Fiore,
profumato,
col tuo fascino gentil m'hai preso già.
Un tuo solo sguardo dà felicità
tutto è bello s'io ti stringo cuore acuor.
Io posseggo una casetta
dove alberga sempre amor
ed è un nido fatto apposta per
averti cuoer a cuor.
E gli angeli del cielo
faran scender tanti fior
stenderan l'azzurro velo
per il nostro cuore a cuor.
Musica
che solo sà d'amore
inebria ancora
il nostro cuore
ah! Bimba,
deliziosa,
tu sei l'astro che risplende sul mio cuor,
finalmente sei il mio grande amor
vò cullarti per la vita cuore a cuor.

Parole inglesi di **Irving Berlin**

Heaven,
I'min Heaven,
And my heartbeatsso that I canhardly speak;
And I seem to find the happiness I seek
When we're out together dancing Cheek to (Cheek
Heaven,
I'min Haeven,
And the cares that hungaround me thru the (week
Seem to Vanishilike a gamber's ucky streak
When we're out together dancing Cheek to (Cheek
Oh! I love to climb a mountain,
And to reach the highest peak,
But it doesen't thrill' me
half as much
As dancing, Cheek to Cheek
Oh! I ove to go out fishing
In a river or a creek,
But I don'tenjoy it half as much
As dancing, Cheek to Cheek
Dance with me
I want my
arm about you
The charm about you
Will carryme thru
to Heaven
I'm in Heaven
and my heart beatsso that I can hardly speak
And I seem to find the happiness I seek
When we're out together dancing, Cheek to (Cheek.

CAPPELLO A CILINDRO....
CRAVATTA BIANCA E FRAC
TOP HAT, WHITE TIE AND TAILS

dal film Cappello a Cilindro

Per l'interpretazione di: **Fred Astaire** e **Ginger Rogers**

Parole di **L. L. Martelli**
Musica di **I Berlin**

Parole inglesi di **I Berlin**

I

M'è arrivato un bigliettin che mi dice:
Egregio sgnore stasera alle nove
inizia la nostra Soirèe.
C'è una cosa che mi fa già felice:
portare il cilindro e la bianca cravatta
è il mio impeccabile frac.

Ritornello

Ah!
Pronto per la festa
col cilindro in testa
io mi mostrerò.
Ah!
col mio frac di moda
nodo bianco e coda
io sbalordirò...
Qual'è la donna al mio apparir
che su di me gli occhi non poserà?
E qual'è il cuor che nel danzar,
lieto, non tremerà...
stasera;
Ah!
Correrò alla festa
col cilindro in testa
nodo bianco e frac.

II

C'è chi crede che sia più affascinante
portare vestiti chiassosi, vistosi
con gemme alle dita e al gilet.
Mentre il vero signore elegante
indossa soltanto il cappello a cilindro,
la bianca cravatta ed il frac.

Ritornello

Ah!
Pronto per la festa
ecc... ecc...

I

I just got an invitation through the mails
« Your presence requested this evening, it's (formal, »
A Top Hat, a Whitetie And Tails.
Nothing now could take the windout of my (sails
Because I'm invited to step outthisevening (with
Top Hat And Whitetie And Tails.

Ritornello

I'm
puttin' on my Top Hat,
Tyin' up my Whitetie
Brushin' off my Tails.
I'm
dudein' up my shirt front,
Puttin' in the shirt studs,
Polishin' my nails.
I'm steppin' out my dear,
To breathe an atmosphere that simply (reeks with class:
And I trust that you'll excuse my dust (when
I step on the gas,
For I'll be
there,
Puttin' down my To Hat,
Mussin' up my White Tie
Dancin' in my Tals.



Nella casa sopra il monte

CABIN ON THE HILLTOP
dal film l'Incontentabile

Parole italiane di **L. L. Martelli**
Musica di **Harry Ruby**

Parole inglesi di **Bert Kalmar**

I

Quando
palpita la prima stella
sù nel cielo blù;
quando
languida la luna
sale in cielo piano pian,
lieto
vola il mio pensiero
all'amore mio lontan!

Ritornello

Nella casa sopra il monte
c'è un cuore palpitante che m'aspetta,
nella casa sopra il monte, per sognar!
Si colora l'orizzonte
d'azzurro e d'argento, mentre sulla vetta
s'ode lieto
l'usignolo cinguettar!
non c'è più tranquillo
rifugio gentil,
nel mondo, perchè
sogni e amor non sorridono che a me
nella casa sopra il monte
c'è un cuore palpitante che m'aspetta,
nella casa sopra il monte, per amar!

II

Notte,
vieni a ricoprire il cielo
col tuo manto blù!
Luna,
spicciati a mostrare
il tuo languido chiaror...
Stelle,
trapuntate il cielo;
ricamate in punti d'or!

I

Night time,
hurry up and get here Day time,
take it on the rum.
Night time,
don't you Keep me frehetin'
Waitin' for the settin' sum.
You know
just where I'm a goin'
When the weary day is done.

Ritornello

There's a Cabin On The Hill top,
There's someone there whose heart's a (palpitain;
She's await in' in the cabin on the hill
There's a Cabin On the Hilltop
Each evenin when the chapel bells are (chimin;
I'm a climbin;
To the cabin on the hill,
The robin is throbbin,
His song in the glen
And so is the wren
Guess it soon will be matin' time again
Thre's a preacher in the valley,
His horse and buggy soon will be aheadin'
For a weddin; In the cabin on the hill.
There's a hill.

Proprietà C. Franchi — Roma

Una canzone di: HARRY WARREN
l'autore di serenata a Vallechiara

Fabbrichiamo una casetta

BUILD A LITTLE HOME

dal film Il Museo degli Scandali

Parole italiane di **L. L. Martelli**
Musica di **Harry Warren**

I

Se il nostro amore vagabondo
un nido ancor non ha
il cuore semplice e giocondo
la casa presto avrà.
Un palazzo splendido farem
fino al cielo noi lo innalzerem.

Ritornello

Un soffitto senza vel,
decorato dalle stelle,
noi farem, tra le più belle,
la casetta sotto il ciel.
Tutti i nostri sogni d'or,
infinitamente lieti,
Costruiranno le pareti
per riparo ai nostri cuor.
La bianca luna
nella sera
sarà il nostro piccolo abatjour
nella quiete
lusinghiera
ci unirà l'amor di più.
Un soffitto senza vel,
per divano il prato rosa,
noi farem la lussuosa
nostra casa sotto il ciel.

II

Appena tutto è costruito
dirò senza esitar:
— Il nostro nido è gratuito
possiamo pure entrar!...
Questa casa qui non ha padron,
non ha tasse, imposte e ne pigion!...

Parole inglesi di **Al Dubin**

With a thousand little stars.
We candecorate the ceiling.
With an optimistic feeling.
We cambuild a little home
Ev'ry single little dream.
Is a shingle or a rafter.
We can paint the house with laughter,
When we build a little home.
It's not a palace,
nor a poorhouse,
But the rent is absolutely free.
This is my house,
But it's your house,
If you'll come and live with me,
With a carpet ou the floor,
Made of buttercups and clover,
All our troubles will be over.
When webuild a little home.



SAVERIO SERACINI

Un giorno il M.o Saverio Seracini passeggiava con un amico quando gli cadde una tegola sulla testa. Seracini se la cavò con un'ammaccatura, ma là per là credette che la sua morte fosse imminente, e perciò disse al suo amico:

— Scrivi per me due parole alla mia dolce Maria, dille che è sempre il mio unico amore, che l'adoro e che il mio ultimo pensiero è stato per lei. Poi fanne altre quattro copie e mandane una per ciascuna a Margherita, Lucia, Norma e Teresa.

Restiamo vicino alla musica e balliamo

LET'S FACE THE MUSIC AND DANCE

dal film Seguendo la Flotta

Per l'interpretazione di:
Fred Astaire e Ginger Rogers

Parole italiane di **L. L. Martelli**

Musica **di I Berlin**

Notte di una e d'amor.
La dolce musica al cuor
dice già: Devi amar!
Restiamo Insieme E balliam!
La misteriosa canzon
parla di sogni e illusion che fan
sbocciar, fiorir l'amore.
Restiamo Insieme E balliam!
Tu,
non chieder se, doman,
il sogno d'or lontan
sarà.
Notte di luna e d'amor
La dolce musica al cuor dice già: Non pensar!
Forse felici noi siamo:
Restiamo Insieme E balliam!

Parole inglesi di **I. Berlin**

Theremay be trouble ahead, But while there's
(moonlight and music and love romance
Let' Sfoce the Music And Dance
Before the fiddlers hawe fled,
Before they ask us to pay the bill,
And while we still have the chance,
Let' s Face The Music And Dance.
Soon
we'll be without the moon,
Humming a diff'rent tune ,
and then,
There may be teardrops to shed.
So while there's moonlight and music and love
(and romance
Let' S Face The Music And Dance,
Dance
Let' S Face The Music And Dance



TARCISIO FUSCO

Alcuni anni or sono il Maestro Tarcisio Fusco ebbe un'avventura passionale con una donna che gli si era attaccata con una tenacia che egli giudicava eccessiva.

— Pensa! — gli disse una volta la tenace innamorata — Pensa quanto sarà terribile quando uno di noi due morrà...

— Sarà veramente terribile! — rispose Fusco — E ti assicuro che quando uno di noi due morrà, io mi ritirerò in un convento.

* * *

Un giorno Elsa Merlini andò a confessarsi.

— Padre — chiese la Merlini, — commetto un peccato se gradisco l'omaggio di chi mi dice che sono bella?

— Sicuro — rispose il confessore, — perchè è peccato incoraggiare la bugia.

JAMBOREE

dal film L'Inferno dal Jazz

Parole italiane di **L. L. Martelli**
Musica di **J. Mc Hugh**
Parole inglesi di **H. Adamson**

I

Questa danza popolare
che già avanza da oltremare
ah!
la chiamano « Jamboree »
che piacere saltellare
e sapere sgambettare
ah!
sul ritmo di « Jamboree »
Danza che il tuo cuor ti prende
Danza che i sen si accende

Ritornello

Questo è il ballo del Jamboree
Vuoi ballare lo Jamboree
Cullati nel lento ancheggiar
scivola nel molle ondeggiar
Lieto il cuore nel Jamboree
sogna amore nel Jamboree
Dondola sul corpo e sul pie
Questo è il ballo del Jamboree

II

Ondeggiando dolcemente
saltellando follemente
ah!
tu trovi nel « Jamboree »
quell'ebbrezza barcollante
la dolcezza eccitante.

I

What's that thing that rocks the nation?
What's that swing intoxication
Oh!
The'recalling it Jamboree.
Up in Harlem feet are tappin
Almost anything can happen.
Oh!
They're hawin a Jamboree.
Right now we'ere goin' lowdown,
No time for you to slow down

Ritornello

Start to swing it's a Jamboree,
Have yourfling it's a Jamboree.
Get that music to wear youdown,
Rochin rhythm to er you dwonh.
Here we go steppin' wide' n'kigt
Trumpets blow while we'ere rid (in'high
Go to town, spread the jam (whithme,
Start to swing, it's a Jamboree.
Jamboree.

UNA NOTTE IN PARADISO

dal film Ho inventato una donna

Parole di **Lulli**
Musica di **Som Coslow**

I

Amor, non perderti lontan
ritorna a stringermi la man;
vieni stanotte, tesor!
Fra dolci fremiti e sospir
i sogni vogliono fiorir:
apri le braccia al mio cuor!

II

Sospira l'ultima canzon
con dolce e tenera passion:
forse l'amore sarà!..
Nell'incantesimo lunar
io sento l'anima tremar
lieve sussurra: — Verrà!

Amo te
voglio te,
questa notte cerco te
perchè il paradiso tu dischiudi per me!
Voglio amar,
ritornar
questa notte in braccio a te
perchè il paradiso tu nascondi per me!
Sopra il tuo cuore m'abbondonerò
e con gli occhi chiusi ascolterò
nella dolce notte blù
la ninna-nanna che cantavi tu!
Amo te,
voglio te,
questa notte cerco te
perchè stretta sul tuo cuor
trovare potrò
sognare potrò
il più dolce paradiso dell'amor! —







MARIO VALLINI

Il M.o Mario Vallini, ebbe un tempo una graziosa amica con la quale, però, non gli riusciva d'andare d'accordo perchè lei aveva un carattere rissoso e violento.

— Eppure — dichiarava Vallini agli amici, — noi due siamo felici.

— Ma come! — esclamò un amico che aveva assistito a qualcuna delle frequenti scenate che avvenivano tra i due — Non fate altro che litigare, spessissimo lei ti lancia addosso bottiglie e bicchieri, e hai il coraggio di dire che siete felici...

— Sì — disse Vallini — lei mi lancia bottiglie e bicchieri, ma siamo felici. Cioè, se mi colpisce, è felice lei; se non mi colpisce, sono felice io.

* * *

Durante una festa da ballo, Rossana Beccari fu fin troppo corteggiata da un asfissiante adoratore che volle più volte ballare con lei. Fu mentre ballavano un fox-trott che il corteggiatore disse a Rossana:

— La scongiuro! Mi dia una speranza. Lei non sa che cosa significhi soffrire...

— Veramente non sapevo che cosa significasse soffrire — risponde Rossana — ma ho cominciato a capirlo stasera. Difatti lei non fa che ballare sui miei piedi.

* * *

Una radioascoltatrice, brutta come la peste, si presentò a Giacomo Rondinella per fargli una dichiarazione d'amore. Per togliersela dai piedi, Rondinella le disse:

— Se può, venga domani a casa mia.

Raggiante, l'indomani la bruttissima donna ha bussato più volte alla porta di Rondinella, ma nessuno le ha aperto. Alla fine ha cominciato a gridare:

— Signor Rondinella. Signor Rondinella!

— Chi è? — ha chiesto di dentro Rondinella.

— Sono io! Non si ricorda di me? Ieri lei mi disse: se può venga domani da me.

— Appunto — fece Rondinella — Le dissi: se può... Beh, se può aprire la porta, entri. Ma l'avverto che è chiusa con tre serrature.

DOVE SEI NELLY?

WHERE ARE YOU NELLY?

(CANZONE MARCIA)

Un successo della Radiorchestra ARMONIOSA

Versi italiani e musica di:
L. L. Martelli e **F. Morini**

I

E' tanto triste se non c'è una stella
montar la notte di sentinella,
però mi passa la malinconia
Nennella mia appena penso a te.

Dove sei: NELLY, NELLY?
In INGLESE ti chiami così.
Eri ancora una bambina
tanto cara e birichina
la più bella della tua Italy!
Dove sei: NELLY, NELLY?
Quanti baci m'hai donato un dì..
poi pel fronte son partito
senza darti il mio saluto
cosa penserai di me NELLY!

II

Ovunque tu mi segui: O mio diletta,
sia in torpedone, che in camionetta
ma è solo un sogno della fantasia
la frenesia d'averti accanto a me.

Dove sei: NELLY, NELLY?
Da quel giorno la chiamai così.
Quella piccola bambina
tanto cara e birichina
m'insegnò ad amare all'Italy!
Dove sei: NELLY, NELLY?
Io non so dimenticar quel dì..
sono tanto innamorato
di quel suolo martoriato
dove ho conosciuto te NELLY!
. . . .
. . . .
Quella piccola bambina
forse già sarà Mammina
la Mammina del mio bel bambin!
Dove sei: NELLY, NELLY
Abbi fede mi vedrai un bel dì...
tornerò te l'ho giurato
sul mio onore di soldato
Per restare accanto a te NELLY!
Per restare accanto a te NELLY!



NELLY ASPETTA IL SUO AMORE

English Words by **G. Marchetti**

I

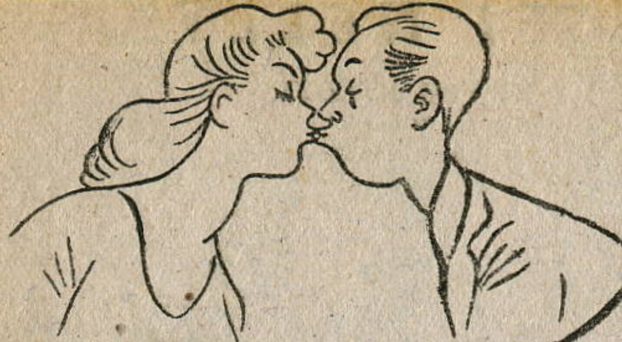
Allo « paisà » You know some « signorina »
that looks « carina » « molto carina »
I'd like to drink with her some glass of « vino »
and have together little bit of fun

Where are you NELLY, NELLY?
you're the sweetest girl in Italy
from **my** landing in Salerno
You « capisc » I say Salerno
S.A.L.E.R.N.O O.K
Never met a girl like you
since I left you I am always blue
there's no reason to be sorry
I'll be back just in a hurry
'cause I want to marry you NELLY

II

Remember dear the first time that I met you
I said « mia bella » take « caramella »
you did'nt give me an answer but your smiling
was like a thrilling I never can forget

Where are you NELLY NELLY?



IL BA
IN UNA

Lettori gentilissimi,
non sono professore,
ma non occorre un titolo
per insegnar l'amore.

Però vi dico subito,
per essere più esatto,
che non l'amore in genere,
in queste righe, tratto.

Nella lezione m'occupo
del bacio solamente:
da quello puro, semplice
a quello folle, ardente.

Oh, no; non offendetevi!
Lo so che tutti quanti
di baci avete pratica
perchè ne date tanti..

Ma spesso, convenitene,
lettori miei, baciate
purtroppo senza rendervi
conto di quel che fate.

So bene ch'è piacevole
baciar, ne son convinto;
ma ciò non può rispondere
soltanto ad un istinto:

Secondo me la pensano
nel modo più banale
coloro che lo stimano
un atto materiale.

E' materiale, è logico,
ma quando viene dato
proprio con tutta l'anima
ha un bel significato.

Essendo importantissima
del bacio la funzione,
vollero sempre darcene
una definizione.

Il bacio, per retorica,
è stato definito
in cento modi empirici,
ma nulla s'è capito.

Anch'io, perciò, desidero
studiare la questione:
amici miei, seguitemi,
con tutta l'attenzione.

Dunque, se due si baciano
sapete che succede?
Un fatto importantissimo
di cui nessun s'avvede.

intanto che si toccano
le bocche strettamente,
le anime si uniscono
appassionatamente.

Or definire è semplice
il bacio, ricordate:
l'unione di due anime
che sono innamorate.

ACIO

LEZIONE



Ma l'esperienza fatela
voi stessi, per favore,
perchè ciascuno è giudice
di ciò che sente in cuore.

Perciò provate subito
con una signorina,
ma per provar necessita
che sia molto carina.

Le vostre mani serrano
la vita dell'amata,
le vostre labbra cercano
la bocca profumata.

Il seno già le palpita,
profonda è l'emozione,
forse perchè desidera
s'inizi la lezione.

Ella vi guarda, è in estasi,
ha il volto un poco acceso,
e voi da un lieve fremito
già vi sentite preso.

Le bocche poi s'uniscono
così tenacemente
che nulla può dividerle:
è il bacio, finalmente.

Il folle bacio, alzandosi
dall'anima rapita,
una dolcezza tremula
diffonde per la vita.

In un confuso gemito
il bacio s'addolcisce,
come in delirio mugola
la bocca che bramisce.

La bocca si fa languida,
si placa nella corsa,
mentre le braccia cadono,
allentano la morsa.

I baci vi dimostrano
in modo scintillante
che c'è un'azione duplice:
e questo è l'importante.

C'è stata quella fisica
che serve a dimostrare
le sensazioni magiche
che ognuno può provare.

C'è quella dello spirito,
ch'è un canto prodigioso
che vibra in tutta l'anima,
dolcissimo, armonioso.

La mia lezione termina,
ma solamente aggiungo
che tutti quanti debbono
esercitarsi a lungo.

Perchè c'è un solo metodo
per far dell'esperienza.
non indugiate in chiacchiere
baciate in permanenza.

Una canzone dedicata ai martiri delle fosse Ardeatine

TRECENTOVENTI MARTIRI

(MARCIA)

Versi e musica di **Silvio Da Rovere**

I

Dalle fosse di via Ardeatina
Si sollevano i corpi straziati
Degli eroi che il bruto assassino
Della Patria coll'armi immolò.
Son gli stessi che il sacro ideale
Innalzarono a santa crociata
Contro l'orda, tremenda e spietata,
Del Nazismo e del Fascio oppressor!

II

Dalle fosse dischiuse al compianto
Dei fratelli di lotta e di fede
Si diparte una voce soltanto
Di: « Giustizia, al crudele uccisor »!
Un sol grido che infiamma ed addita
A noi tutti il sicuro cammino
Dell'Italia a novello destino
Di riscossa, di pace e d'amor.

Son tutti i nostri Martiri
Che passano alla storia:
Sono i trecentoventi
Baciati dalla gloria
Gloria che negare
Nessuno mai potrà
A questi puri esempi
Dell'italianità.
Trecentoventi Martiri,
Eroi fra gli eroi;
Trecentoventi Martiri,
Che vendichiamo noi!

FINALE:

Trecentoventi Martiri
Eroi fra gli eroi,
Giuriam fratelli, unanimi:
« Li vendichiamo noi »!

Proprietà Ed. « Da Rovere »
Concessionaria per la stampa e vendita — Ed. « Emme » - Roma.

LUNGOMARE

(CANZONE)

Un successo della Radiorchestra ARMONIOSA

Versi di L. L. Martelli
Musica di A. Polacci

I

S'apre stasera al mio cuore
la strada dei sogni,
dei sogni vissuti,
dei sogni perduti.
Ville vestite di rose
e glicini in fiore,
sorridono al mare
con vago languor.

Ritornello

Lungomare
ronda di sogni dopo l'imbrunire,
stelle sospese a tutte le scogliere,
chiaro di luna a ciglio delle alture.
Un giorno ci venivo col mio amore,
ma poi, l'amor non volle più venire,
ed or più solo vengo a ricordare,
sola
lungomare.

II

Rondini amiche di tutte
le mie primavere,
cantate festose,
canzoni amorose.
Forse, stasera ignorate
il male che fate
al triste mio cuore
malato d'amor.

Ritornello

Lungomare
ronda di sogni dopo l'imbrunire,
stelle sospese a tutte le scogliere,
chiaro di luna a ciglio delle alture.
Si dice che i ricordi fan soffrire,
ma i miei ricordi fanno bene al cuore,
al cuore che non può dimenticare,
lungomare.

Per finire:

. . . .
. . . .

C'è chi nasconde le sue pene in cuore,
io le mie pene non le so tacere
cantando sento meno il mio soffrire
Lungomare

Proprietà Ed. « Emme » — Roma

Luna Fiorentina

(CANZONE VALZER)

Versi di F. Morini
Musica di C. Persiani

I

Come sei bella Firenze
se il sole ridente
ti bacia la fronte,
ogni balcone si desta
e vola un canto di festa.
Ma quando il cielo s'imbruna
e la pallida luna
sorride lassù,
sotto i riflessi d'argento
mi piaci ancora di più.

Ritornello:

Appena sorgi o luna fiorentina
e ti saluta il suon d'ogni campana,
tramonta il sole dietro la collina
il cielo sembra una visione arcana.
E' quella l'ora o belle fiorentine
che a cuore a cuore invita a far l'amor.
Io pure alle Cascine
ci andrò con la bambina,
appena sorgi o luna fiorentina.

II

Quando è una bella giornata
puoi dire all'amata...
— Si va a passeggiare?
Ma se vuoi un bacio d'amore
dalla fanciulla del cuore.
Dille con voce sincera...
— T'aspetto stasera
non devi mancar.
Se ti promette che viene
ti metti allora a cantar.

Ritornello:

Appena sorgi o luna fiorentina
ecc... ecc...

Proprietà Ed. « Canzoni Moderne » - Roma.

'O CORE 'E NAPULE

Versi e musica di **F. Carducci**

I

Nenna s'è fatta spruceta e scurtese,
cchiù nun se mette cu 'e napulitane
'a quanne smazzechea parole 'ngrese
e fuma sicarrette americane...
Ma spisso, 'a sera, te ll'hanno 'ncucciata
cu 'a rosa 'mmocca e 'o ricciulillo 'nfronte
cu Ggeretiello suio, stretta abbracciata
p' 'e strate sulitarie 'e Capemonte!...

Vienetenne, surdato furesto,
te facimme cuntento e aggarbato.
T'e pigliata 'a Città.. Ma p' 'o riesto
tu t'e fatto nu cunto sbagliato!
Che 'o core 'e stà Città sta 'ncatenato
a Proceta, Surriento e Marechiare
e cu tutto ca tiene 'e denare
stu bello core 'e Napule
tu nun t' 'o può piglià!

II

'A faccia d' 'o scugnizzo s'è cagnata,
mò fà 'o cummercio, va vestito a nuovo
e s'è scurdato 'e fa na semmuzziata
pè sott' 'e scuoglie d' 'o Castiello 'e ll'Uovo!
Ma cchiù 'e na vota, ca nisciuno 'o vede,
lle torna 'a nustalgia.... e dint' 'o scuro,
cu 'e cumpagnielle, senza scarpe 'o pede,
se fà na capriola a sotta muro...

Vienetenne, surdato furesto,
ecc. ecc.

III

Quanto vurria senti nu mandulino
cu nu mutivo chin' 'e passione!
Ccà nun se sente manco nu pianino
e ss'è pperza 'a semmente d' 'e ccanzone!
Ma sape ancora chiagnere d'ammore
Napule bello, beneditto 'a Ddio,
si sente 'a voce 'e nu pustiggiatore
ca lle suspira: 'O sole... 'O sole mio!..

Vienetenne, surdato furesto,
ecc. ecc.

Per finire:

Ca 'o core 'e sta Città sta 'ncatenato
a Proceta, Surriento e Marechiare!
Nun c'abbastano tutt' 'e denare
p' 'o core bello 'e Napule
che resta sempe ccà!..

« Canzuncella tutta core »

Versi e musica di **F. Carducci**

I

Sta testulella 'e rose fui piantata
'o juorno ca 'nce simmo canusciute
e cu ll'ammore nuosto s'è schiuppata,
'nzieme cu 'e suonne 'e rrose sò crisciute...

Mò, senza sole,
sta piantulella 'e rose murarrà:
Senza parole
ll'ammore se 'ntristisce e sse nne va!...
S'io nun ce penzo... si nun ce pienze tu
vò di ca nun c'amammo,
nun c'amammo cchiù!...

II

'A meglia rosa 'e maggio vellutata
'nc'aveva dà ll'ammore tutt''a vita.
Ma tutt''e dduj ll'avimmo trascurata
e pure 'a meglia rosa s'è appassita...

Ca senza sole,
ecc... ecc...

. . . .

Per finire:

Forse te penzo... forse mme pienze tu,
ma 'a piantulella 'e rose
nun addora cchiù!...

Proprietà Ed. « Emme » — Roma

L'Autore di COME È BELLO FAR L'AMORE QUANDO È SERA; SERENATA SINCERA; VECCHIO QUARTIERE, presenta il suo ultimo successo:

MONELLO VAGABONDO

(CANZONE TANGO)

Versi di L. L. Martelli — Musica di L. Avitabile

I.

Monello che t'affacci per le strade
cantando al sole e al primo chiar [di luna.
Il giorno stanco lentamente evade.
ma la tua voce fresca tace ancor.

II.

Guardando il cielo limpido che [imbruna
tu sogni forse un morbido lettino.
Invece la « Locanda della luna »
come ogni notte ancor t'ospiterà.

Monello perchè
per le strade assonnate,
non s'ode il sospir
delle tue serenate?
Che importa al mondo
se nel tuo cuore
porti un dolor profondo,
sei figlio della strada
monello vagabondo.
La vita per te
è già un triste fardello,
ma se canti monello
un allegro stornello
puoi tutto scordar.

Proprietà Ed. « Emme » — Roma

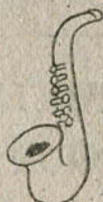
Dalla radiorivista Avventure delle 4 stagioni

INVERNO

DI S. NATI

Strofa:

Scende la neve sui monti
Urla fra gli alberi il vento
Triste
Nel buoio angoscioso
Stasera mi sento...



Propr. Ed. « Canzoni Moderne » — Roma

Ritornello: Inverno
Sera di gelo
Livida in cielo
Trema la luna...
Intorno
Piange il creato
Abbandonato
Come il mio cuor...
Lo dice quel cielo imbronciato,
Lo dice quel ramo appassito;
L'amore che un giorno ho perduto
Non tornerà...
Inverno,
Giorni di gelo
Che nessun sole
Riscalderà...!

TRAMONTO MADRILENO

PASO DOBLE

Versi di **F. Morini**
Musica di **L. Avitabile**

I

Mentre il sol
nel suo baglior
lontano muor,
và nel ciel
una canzon
Oh! Oh! Oh! Oh! Oh!
Và, nell'aria e freme al suon
(d'una mandola
col canto vola l'invito all'amor.

Quando scende la notte serena
e sorge nel cielo la luna
per la Rambla in fior
ogni Madrilena
ai baci s'abbandona.
Ah!... Ah!... Amore!...
Ah!... Ah!...
Ah!... Ah!... Ah!... Ah!... Ah!...
Ah!... Ah!... Ah!... Ah!... Ah!...
Sospiri d'amanti,
labbra frementi,
sguardi anelanti;
ogni cuor
sussurrà: « Morirò per te! »
Sono frasi dal vento rapite.
le stesse più volte giurate
Trepidanti cuor,
bocche appassionate
dai baci ancor stordite.
Ah!... Ah!...
Ah!... Ah!...

Canzone d'aprile

Un successo della Radiorchestra **ARMONIOSA**

Versi di **L. L. Martelli**
Musica di **P. Abel**

Vecchia canzon
sopita nel cuor,
tu che conosci le mie pene d'amor,
perchè,
perchè
non canti più
per me?
Dai miei sospir
un nome gentil
timido sboccia in questa notte d'april
con te,
per te!

Vola
dolce canzon,
vola,
stasera tu,
sola,
puoi far felice il cuor!

Stella
che brilli in ciel,
bella,
non sei per me
quella
che mi parlò d'amor.

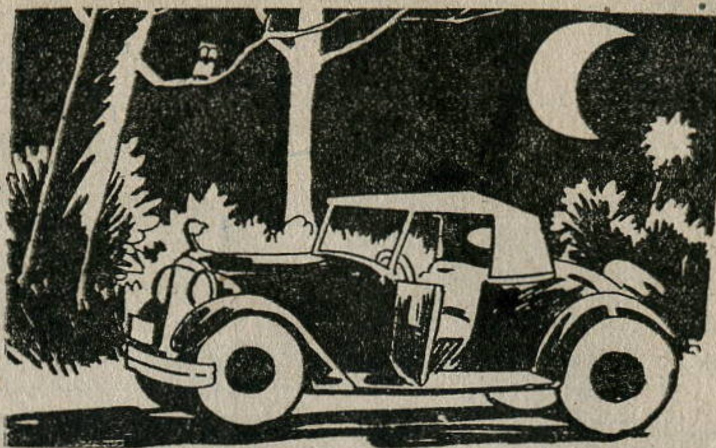
Voglio cantar
ad un nome che il cuore non oblia;
voglio rubar
un sorriso all'amore che fu! . . .
Ah!...

Vola,
dolce canzon,
vola,
stasera tu,
sola,
puoi far felice il cuor!

(per finire:)

Solo tu fai felice il cuor! . . .

le colpe delle canzoni



Nella piccola auto c'erano un « lui » e una « lei ». Ambedue giovani. Ambedue innamorati.

Ad un tratto lei cominciò a cantare la canzone:

Ma cosa fa il mio amore?

Versi e musica di **L. L. Martelli**

I

Primavera
di glicini e di rose inghirlandata,
come sei bella, tu, così vestita
nell'alba chiara.
Il cuor non tace,
non tace il cuor che al sole si disseta:
speranze e sogni cantano alla vita
a piena voce!...

II

Primavera,
sfiorando il cielo e i tetti delle case
cinguettano le rondini festose
nell'aria pura.
Tra fronde e fronde
il canto vola per le strade immote,
carezza le finestre spalancate,
e si distende!...

Ma cosa fa il mio amore
che non s'affaccia ancora
in questa mattinata tanto chiara?...
Un canto il vento sfiora
e ad ogni cuor sospira:
è tanto bello amarsi in primavera!..
Sole, la vita è bella
quando un sogno brilla,
Ma cosa fa il mio amore
che non s'affaccia ancora
in questa mattinata tanto chiara?...

C'era la luna. La notte era dolce. Lungo la strada c'erano degli invitanti cespugli. La canzone influì fortemente sui due innamorati. Allora lui fermò l'auto. I due discesero. Non sappiamo ciò che avvenne fra loro. La luna non ha voluto raccontarci nulla. Però vi diamo un consiglio. Attenti a questa canzone. Fa certi scherzi.

Proprietà Ed. « Maggi » — Roma

APPASSIONA

Musica di DINO RULLI

Valse

pp

Al_to nel ciel___ ro_

_ven _ te o_dor___ da_gli orti sal di___ Gli ci_ni in fior___

___ ta_le la can_zo _ _ ne___ del cuor___ sa _ le come un ba _ cio infi _

_ ni _ _ to ___ vo _ la ver _ so te___ t'in _ ca _ te _ na a

me___ Chi son per te___ chi sei per me___ I_gno_ti

siam cer _ _ ca _re per_ché___ più di _ vi _ no so _ gno___ non

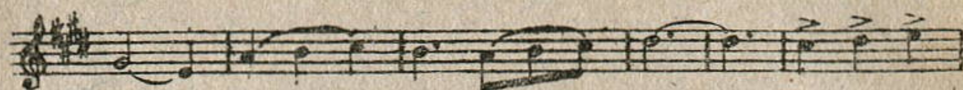
c'é___ chiusa nel mi_ ste _ ro infi _ _ ni _ _ to___ for se a
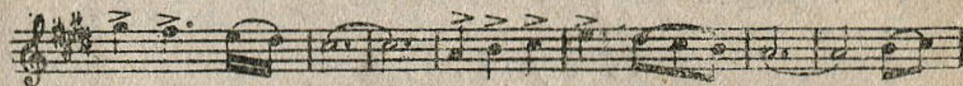
noi ver _ rá___ la fe _ li ci tá___
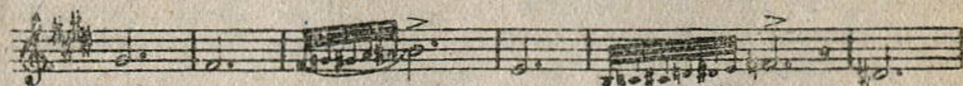
Per_du _ ta _ men_te sul mio cuor___ mentr'io re _
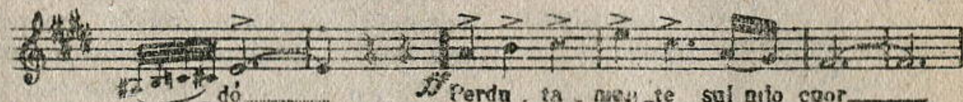
_ spi _ ro il tuo tre mor___ ri, ma ni co si sbian ca ta se_
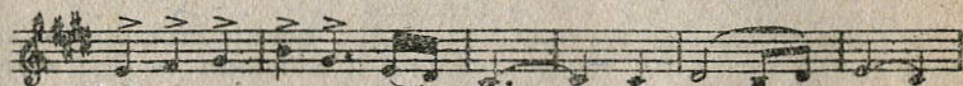
TAMENTE

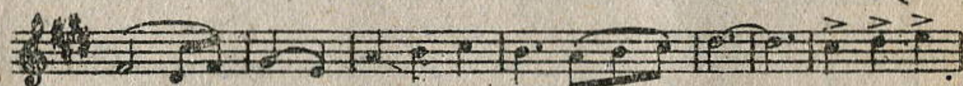

qui mio te _ ne _ ro a_mor mio fol _ le a_mor______ se il mio de _ .
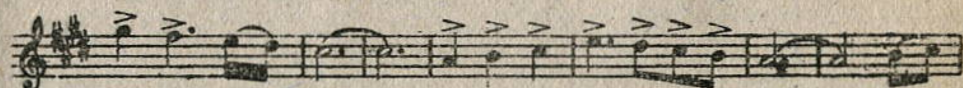

_ sti _ no t'incon_tró______ se la mia boc_ca ti ba _ ció______ nul_la
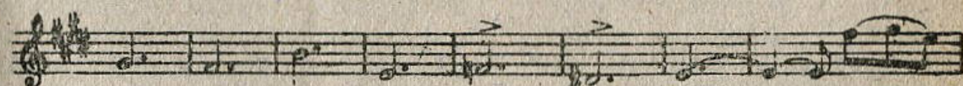

chie _ _ se nul _ _ la do _ _ man _ _
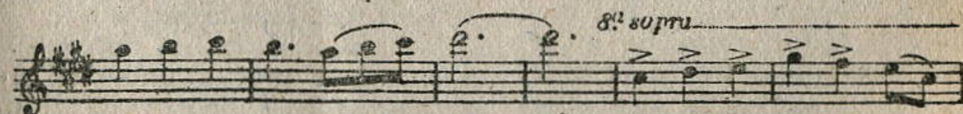

_ dó______
ff Perdu . ta _ men _te sul mio cuor______

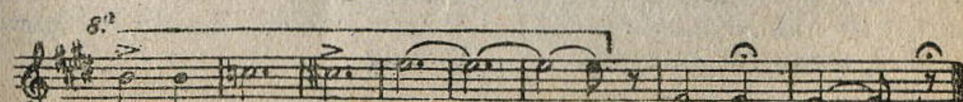

so_gnan_do il so_gno che non muor______ io vi vo per te to


vi _ vi per me nel mon_do non c'é piú gran te _ sor______ per a_dor _


_ na _ re il nostro amor______ non va le il fa_sci_no del_l'or______ ba_sti


so _ _ la mia pas _ _ sio _ ne tu______


8.a sopra______


8.a
O mia pas _ sion______
pp



Il celebre poliziotto



DISAVVENTURA GIALLA

Con mano tremante la contessa formò il numero del telefono del celebre poliziotto. Attese per qualche istante, in preda alla più viva emozione, finchè dall'altro capo del filo la voce assonnata del famoso poliziotto fece:

— Pronto!

— Pronto! — esclamò la contessa.

— Le sembra che sia l'ora di telefonare alla gente? E' mezzanotte!

— Le chiedo scusa... — balbettò la contessa — Ma si tratta di un delitto...

— Un delitto?! — chiese il poliziotto che cominciava ad interessarsi alla conversazione — lei chi è?

La contessa disse il suo nome.

— Bene — fece il poliziotto. — La prego, mi spieghi tutto...

— Ecco — spiegò la contessa con la voce rotta dall'emozione: — si svolgeva una festa nella mia villa... A mezzanotte uno dei miei invitati è stato ucciso in misteriose circostanze... Oh, è orribile!

— Un delitto nella sua villa? Vengo subito, contessa. Certo, certo, vengo immediatamente . . . Pronto! Il tempo di vestirmi...

— Scusi — chiese l'aristocratica signora, — devo avvertire la polizia, intanto?

— La polizia? — fecè lui — No, no; aspetti il mio arrivo; avvertirò io stesso la polizia, ma prima voglio iniziare da solo le mie indagini. Fra poco sarò da lei.

— Va bene, attendo — disse la contessa.

— Ah, senta! Pronto! — aggiunse il poliziotto — Che nessuno esca dal castello. Intesi, eh? a fra poco!

* * *

Il celebre poliziotto non ebbe neppure un attimo di esitazione. — Scese dal letto. Entrò nella camera da bagno e si lavò in fretta.

— Dunque — disse, mentre si asciugava la faccia, — la contessa invita una trentina di amici ad una festa nel suo castello; tutto procede bene fino a mezzanotte . Si cena, poi si balla... Bene, bene..

Egli fece una breve pausa.

— Ma ecco che — riprese — a mezzanotte precisa uno degl'invitati viene ucciso in circostanze misteriosissime.

Egli fece un'altra pausa. Quindi:

— Bah! — aggiunse con uno strano sorriso — Mi basterà giungere sul luogo del delitto: tutto mi lascia supporre che la scoperta dell'assassino sarà per me un giuoco da ragazzi.

Tacque: cominciò a vestirsi.

— L'assassino? — si chiese dubbioso, dopo qualche istante di silenzio — E se invece fosse un'assassina? Non sarebbe la prima volta. Bah! fra poco farò luce completa su questa fosca tragedia. E il movente del delitto? Furto? Uhm! O un delitto passionale? Non è improbabile, dopo tutto. E' quanto saprò fra poco. .

Il celebre poliziotto s'nfiilò la giacca, prese il cappello e il soprabito, si assicurò che la rivoltella fosse carica ed uscì mormorando:

— Avrei dovuto accendere la mia centesima sigaretta, ma non ho il tempo di badare ai dettagli.

Un istante dopo era già al volante della sua piccola e veloce automobile.

* * *

Il celebre poliziotto entrò con studiata lentezza nel salone del castello.

La contessa gli si fece incontro, ma egli la fermò con un imperioso gesto della mano.

Gl'invitati stavano nei più diversi atteggiamenti: alcuni in piedi, altri seduti.

Qualcuno appariva profondamente depresso; sui volti di altri s' notava invece solo un grande stupore: qualche signora era sve nuta.

Nel salone scintillante di luce il silenzio era solenne.

Il celebre poliziotto posò il su sguardo acuto successivamente s tutti gl'invitati. Quell'esame dur non più di un minuto.

Ad un tratto egli gridò:

— Ecco l'assassino!

Così dicendo, puntò l'indice del la mano destra verso uno degl invitati, che era seduto in un enorme poltrona.

Qualcuno tentò di parlare.

— Silenzio! — ordinò il celebr poliziotto in un tono non disdi cevole ad un severo colonnell nell'atto d'impartire ordini al su reggimento. — Silenzio!

Nel salone si ristabilì il più assoluto silenzio.

— Lui è il più calmo — ripres il celebre poliziotto indicando gentiluomo seduto nell'enorme poltrona: — ebbene, è l'assassino Tra tutti, solo il suo volto no è alterato da nessun turbament e quasi sorridente... E' chiaro ch egli è un cinico della peggior specie.

— Ma no! — gridò la contessa — Lei...

— So quel che mi dico! — l interruppe il celebre poliziotto.

— E' un grosso errore! — tent un invitato — Nientemeno...

— Che vorrebbe dire, lei? l interruppe il poliziotto — Mette rebbe forse in dubbio che quel l'uomo sia l'assassino?

— Certo — riprese l'invitato, — perchè quello lì è il morto...

questa bocca è familiare, fedele, brava massaia, calma, con una certa tendenza per la gelosia.

I suoi baci sono privi di ardore e di passionalità.

TACE IL LABBRO

Ma parla anche quando tace. Sì, la scienza è arrivata ad esaminare le labbra in rapporto al carattere. Non occorre, quindi, che una donna parli per esprimere il proprio temperamento. Anche se tace, la forma della sua bocca dice tutto.



A) Ecco una bocca quasi inespressiva. La donna che possiede



B) Questa bocca appartiene a una donna dal carattere energico e risoluto, per lo più tendente a dominare l'uomo. Bacia con prepotenza. Donna estrosa, bizzarra, ricca di attrattive.



C) Attenti alla donna che ha questa bocca, che denota uno spiccato senso d'umorismo e, quindi,

può prendervi in giro. Bocca tutta gaiezza. Ecco una donna che giuoca con l'amore.





D) Questa bocca denota malinconia, incapacità di gioire. Nella donna che possiede simile bocca c'è una tendenza al romanticismo più esasperato, ad una tristezza quasi jettatoria. Gli uomini sono avvertiti.

E) Bocca di donna non più giovanissima ma estremamente sensuale. Questa donna conosce la vita e l'amore, e ha una spiccata tendenza per le passioni divoratrici. Fedele e appassionata.

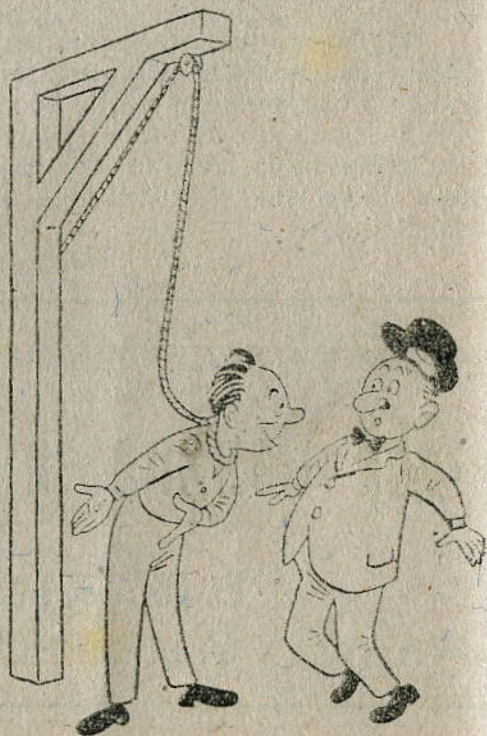
Consigli utili



E' notoriamente impossibile trovare in una donna tutti quegli elementi che, messi insieme, costituiscono l'essere perfetto, ovverosia l'ideale. Esempio, una donna ha degli occhi maravigliosi, i suoi occhi ci colpiscono e ci fanno dimenticare che la sua bocca è enorme, o che i suoi capelli non sono un gran che. Un'altra, mettiamo, ha una bocca che affascina, e neppure ci accorgiamo che ha dei piedi sviluppatissimi.

Ripeto: è praticamente impossibile trovare una donna perfetta in ogni dettaglio. Quindi dobbiamo contentarci di una donna che ha solo gli occhi belli o soltanto la bocca bella, mentre ha molte altre cose scadenti.

Ma perchè? Non trovate la perfezione in una donna? Ebbene, c'è un rimedio, e ve lo consigliamo. Una donna è, supponiamo, completamente calva, ma ha degli





occhi stupendi. Innamoratevi di questa donna, ma soltanto per i suoi occhi. Un'altra pesa 150 chili, ma ha una bocca incantevole? Innamoratevi anche di quest'altra, ma soltanto per la sua bocca. Una terza, poi, è del tutto sdentata, ma ha dei capelli eccezionali? Innamoratevi pure della terza, ma unicamente per i suoi capelli. E così via. Del resto, come si fa la squadra nazionale di calcio? Prendendo gli elementi migliori delle varie squadre.

* * *

E' consigliabile cedere il posto agli altri? Beh, secondo i casi. Sarebbe gentile e di buon gusto che i mariti, i quali stanno al cinematografo seduti accanto alle loro mogli, cedessero il posto ai giovanotti che non hanno compagnia. Naturalmente andrebbe fatta eccezione per i mariti che hanno delle mogli brutte, anche perchè difficilmente si troverebbero dei giovanotti disposti ad occupare i posti gentilmente lasciati vuoti dai mariti.

Alle mamme che accompagnano le loro figliole al cinema, consigliamo di cedere il loro posto ai giovanotti. Ma se le mamme sono giovani e più belle delle figlie, consigliamo alle figlie di cedere il posto.

Cedere il posto agli altri è sempre gentile. Per esempio, è gentilissimo cedere il proprio posto a uno che è disoccupato. Consigliamo inoltre ai detenuti di cedere il loro posto a coloro che sono disposti ad accettarlo. Invece non consigliamo agli uomini di cedere il posto in tram alle donne. Perchè cedere il posto a una donna? Un uomo non deve mai cedere dinanzi alle donne.



VECCHIO QUARTIERE

Un grande successo di ALBERTO RABAGLIATI

Versi e musica di **L. L. Martelli**

I

Forse le stelle, forse la luna,
forse il mio cuore pien di nostalgia,
m'han riportato lungo questa via.
Vecchio quartiere, vecchio mio amico,
prima che l'ombra torni ad abbracciarti,
felice son venuto a salutarti.

Vecchio quartiere della periferia
dove ho trascorso la giovinezza mia!
Specchio dei sogni, specchio del mio passato
delle mie serenate non ti rammenti più...
Tu sei cambiato come la vita mia,
vecchio quartiere della periferia!

II

E' già l'autunno... cadon le foglie
lungo il sentier dei pini e dei roseti
chiamato il « Viale degli innamorati »
In primavera, quasi ogni sera,
io ci passavo con la bimba mia
dal nome dolce e semplice « Maria »

Vecchio quartiere della periferia
quanti ricordi, e quanti, in ogni via!
Dimmi dov'è la piccola mia monella
dai bei capelli d'oro e dagli occhioni blù.
quella che fu la prima passione mia!...
Vecchio quartiere della periferia!

(Ripresa del ritornello — solo fischio)
(ripresa del canto)

Vecchio quartiere della periferia,
un ritornello passa in ogni tua via,
canta la gionezza la sua canzon d'amor,
dolce canzone che il cuore non oblia...
Vecchio quartiere della periferia!

Propr. Ed. « Melodiosa » - Roma

LA DONNA E LA MUSICA

Il Maestro Saverio Seracini, noto autore di bellissime canzoni, è anche un acuto conoscitore di tutte le sensibilità femminili. Ce ne dà un saggio in questo suo quadro comparativo nel quale, in base a sue personali esperienze, egli ha potuto stabilire un significativo rapporto tra la donna e la musica. Dunque, secondo Seracini, la donna:

A	14	anni	è	solfeggio	A	34	anni	è	intermezzo
»	16	»	»	preludio	»	36	»	»	melodia
»	18	»	»	ouverture	»	38	»	»	gavotta
»	20	»	»	ballata	»	40	»	»	andante
»	22	»	»	fuga	»	42	»	»	sinfonia
»	24	»	»	mazurca	»	44	»	»	notturno
»	26	»	»	fox-trott	»	46	»	»	lirica
»	28	»	»	tarantella	»	48	»	»	adagio
»	30	»	»	tango	»	50	»	»	finale
»	32	»	»	romanza					

Direttore responsabile: OBERDAN GIGLI - Condirettore: VINCENZO ROVI
Edizione A.B.C. - Roma via della Stelletta 23

Autorizzazione Sotto Segretariato N. 4206 in data 10 gennaio 1945

Stabilimento Tipografico del GIORNALE D'ITALIA — Roma

IL TRIO HOLT



Tre ragazze in... gambe (Foto Luxar